

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasette.

Seguito della discussione del disegno di legge: Infrastrutture e trasporti (2032).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 23 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE dà conto degli emendamenti dichiarati inammissibili, in base

all'ulteriore parere espresso dalla V Commissione (*vedi resoconto stenografico pag. .*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Lion 23.2 e Vigni 23.3 (Vivissime proteste dei deputati dei gruppi di maggioranza – Il Presidente richiama all'ordine per due volte il deputato Paolo Russo).

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'eccessiva rapidità con la quale il Presidente di turno ha dichiarato chiusa la votazione, non consentendo a molti deputati della maggioranza di prendervi parte.

VALDO SPINI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che è dovere di ciascun deputato, in particolare della maggioranza, essere puntuale.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, parlando sull'ordine dei lavori, giudica fazioso il comportamento tenuto dal Presidente di turno in occasione della precedente votazione (*Dai banchi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale si grida: «Fuori!»*).

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza la rapidità con cui il Vicepresidente Mussi ha chiuso la votazione nominale elettronica, non permettendo a numerosi deputati di prendervi parte: ritiene abbia commesso un sopruso.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che nel corso della seduta di ieri la sussistenza del numero legale è stata sempre garantita dalla presenza in aula dei deputati dell'opposizione.

IGNAZIO LA RUSSA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il Presidente di turno abbia commesso un errore nel chiudere con estrema rapidità la prima votazione odierna: chiede — se possibile — che la votazione sia ripetuta.

UGO PAROLO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il Presidente di turno abbia umiliato la sua dignità di deputato, assumendo comportamenti di parte.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, dichiara di non condividere le accuse di faziosità rivolte al Vicepresidente Mussi e stigmatizza il comportamento dei deputati della maggioranza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

RENZO INNOCENTI si dichiara, pertanto, contrario all'ipotesi di ripetere la votazione.

NERIO NESI, parlando sull'ordine dei lavori, esprime, a nome dei deputati Comunisti italiani, piena solidarietà al Vicepresidente Mussi e ritiene inopportuno che il Presidente della Camera lo abbia tempestivamente sostituito nella conduzione dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE ritiene inopportune le affermazioni del deputato Nesi, richiamandosi al principio della continuità istituzionale, che informa anche l'alternanza nella conduzione dei lavori parlamentari.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, esprime solidarietà al Vicepresidente Mussi, oggetto di insulti; paventa inoltre i rischi connessi alla messa in discussione della buona fede di chi presiede l'Assemblea.

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il Presidente di turno, conformemente al comportamento tenuto dalla Presidenza nella seduta di ieri, avrebbe

dovuto consentire la partecipazione alla votazione dei deputati che stavano entrando in aula.

GIOVANNI MONGIELLO, parlando sull'ordine dei lavori, pur dichiarandosi convinto della buona fede del Vicepresidente Mussi, ritiene che il suo comportamento abbia rappresentato un grave errore; invita quindi l'Assemblea a riprendere serenamente l'esame del disegno di legge.

FRANCESCO GIORDANO, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'atteggiamento della maggioranza, che ha rivolto accuse ingiuriose nei confronti del Vicepresidente Mussi, al quale esprime solidarietà.

ENRICO BUEMI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che il numero legale è garantito dalla presenza in aula dei deputati dell'opposizione; stigmatizza quindi l'atteggiamento assunto dalla maggioranza.

MARCO RIZZO, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza le gravi accuse di parzialità rivolte al Vicepresidente Mussi; fa inoltre presente che tutti i deputati dovrebbero attenersi scrupolosamente agli orari nei quali sono previste votazioni.

PRESIDENTE, ribadito il principio di continuità istituzionale, che informa l'alternanza nella conduzione dei lavori dell'Assemblea, ribadisce la propria stima nei confronti di tutti i Vicepresidenti della Camera; ritiene peraltro si debba distinguere il legittimo diritto di critica da ingiurie ed offese, che sono inaccettabili.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 23, nel testo emendato.

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del presidente della VIII Commissione, passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti, accantonati nella seduta di ieri.

GABRIELE ALBONETTI, *Relatore di minoranza*, paventato il rischio del fallimento della politica infrastrutturale del Governo, ritiene, in particolare, controproducente tentare di esautorare il Parlamento attraverso un eccessivo ricorso alla delega legislativa e conculcare il ruolo delle autonomie locali; auspica pertanto l'approvazione delle proposte emendative presentate dai deputati dell'opposizione.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per la maggioranza (VIII Commissione)*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 10.102 (*Nuova formulazione*), 10.101 e 10.100 delle Commissioni; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Lupi 10.1 e contrario sui restanti emendamenti.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

MICHELE VIANELLO illustra le finalità dell'emendamento Vigni 10.3, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Lion 10.16.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Vigni 10.3 e Lion 10.16.

MARCO SUSINI sottolinea il carattere centralistico della norma di cui al comma 1 dell'articolo 10 del disegno di legge.

Sull'ordine dei lavori.

PIERLUIGI CASTAGNETTI informa l'Assemblea che, da notizie di stampa, si è appreso che un fotografo italiano è rimasto ucciso mentre svolgeva la sua attività a Ramallah, in Medio Oriente: ritiene che la Camera dei deputati debba esprimere cordoglio e solidarietà per il tragico evento.

PRESIDENTE, espresso il cordoglio della Camera dei deputati per il tragico evento richiamato dal deputato Castagnetti, manifesta solidarietà ai familiari

del fotografo italiano ucciso a Ramallah; auspica inoltre il raggiungimento di una pace duratura in Medio Oriente.

VALDO SPINI preannunzia la presentazione di un atto di sindacato ispettivo sul tragico episodio richiamato dal deputato Castagnetti.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, esprime, a nome del Governo, profondo cordoglio per la tragica scomparsa di un fotografo italiano in Medio Oriente.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 10.17.

FRANCO RAFFALDINI illustra le finalità del suo emendamento 10.33.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Raffaldini 10.33 e Vernetti 10.18 ed il subemendamento Realacci 0.10.102.2.

ERMETE REALACCI preannunzia voto favorevole sull'emendamento 10.102 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni ed auspica l'approvazione del suo emendamento 0.10.102.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Realacci 0.10.102.1 ed approva l'emendamento 10.102 (Nuova formulazione) delle Commissioni.

ANTONIO BOCCIA illustra le finalità dei suoi emendamenti 10.21 e 10.20 nonché dell'emendamento Roberto Barbieri 10.11, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boccia 10.21 e Roberto Barbieri 10.11.

SALVATORE ADDUCE auspica l'approvazione dell'emendamento Boccia 10.20.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boccia 10.20.

ERMETE REALACCI illustra le finalità dell'emendamento Lion 10.19, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 10.19 e 10.22, gli identici Vigni 10.2 e Iannuzzi 10.23, nonché gli emendamenti Realacci 10.24, Vigni 10.7 e Iannuzzi 10.29 e 10.28.

EUGENIO DUCA, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nell'ultima votazione.

PRESIDENTE invita i deputati a segnalare tempestivamente e puntualmente eventuali irregolarità nelle votazioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 10.5, Iannuzzi 10.26 e Vigni 10.8, 10.6 e 10.4.

MARISA ABBONDANZIERI richiama le finalità dell'emendamento Vigni 10.4, di cui è cofirmataria, testé respinto dall'Assemblea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 10.9 e Iannuzzi 10.30 (Nel corso della votazione, a seguito della segnalazione di irregolarità, il Presidente dispone il controllo delle tessere di votazione — I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente); approva quindi l'emendamento 10.101 delle Commissioni.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le finalità dell'emendamento Vendola 10.14,

di cui è cofirmatario, identico agli emendamenti Iannuzzi 10.31 e Lion 10.32.

MICHELE VIANELLO invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti Vendola 10.14, Iannuzzi 10.31 e Lion 10.32.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Vendola 10.14, Iannuzzi 10.31 e Lion 10.32; approva quindi l'emendamento Lupi 10.1.

VALDO SPINI illustra le finalità del suo emendamento 10.12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Spini 10.12.

CLAUDIO FRANCI dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Vigni 10.15, Realacci 10.34 e Lion 10.35, soppressivi del comma 8 dell'articolo 10 del disegno di legge, nel testo delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Vigni 10.15, Realacci 10.34 e Lion 10.35, nonché gli identici Realacci 10.36 e Lion 10.37.

FABRIZIO VIGNI osserva che le modifiche apportate alla cosiddetta legge obiettivo sono conseguenti al ricorso presentato da alcune regioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 10, nel testo emendato.

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Vigni 10.04, di cui è cofirmataria.

La Camera con votazione nominale elettronica, respinge gli identici articoli aggiuntivi Lion 10.03 e Vigni 10.04.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 11.3 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

UGO MARTINAT, *Vicepresidente delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

FABRIZIO VIGNI ritira il suo emendamento 11.1 e dichiara voto favorevole sull'emendamento 11.3 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 11.3 (Nuova formulazione) delle Commissioni e respinge l'emendamento Germanà 11.2; approva quindi l'articolo 11, nel testo emendato.

MARCO LION illustra le finalità sottese al suo articolo aggiuntivo 11.01 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Lion 11.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e delle proposte emendative ad esso riferite.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per la maggioranza (VIII Commissione)*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 19.10 e degli articoli aggiuntivi 19.01 e 19.02 delle Commissioni; accetta l'emendamento 19.20 del Governo, purché riformulato, ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda, accettando la riformulazione dell'emendamento 19.20 del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lion 19.1 ed approva l'emendamento 19.20 del Governo, nel testo riformulato; respinge quindi gli emendamenti Iannuzzi 19.3 e 19.4.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta irregolarità nel corso della precedente votazione: invita quindi il Presidente a disporre le opportune modifiche mantenendo il tabellone luminoso in funzione dopo la chiusura della votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Iannuzzi 19.5 e 19.6 (A seguito di reiterate segnalazioni di irregolarità nel corso della votazione, il Presidente dispone il controllo delle tessere di votazione — I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente — Vive, reiterate proteste).

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 11,45.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Iannuzzi 19.7, Parolo 19.8 e Iannuzzi 19.9; approva quindi l'articolo 19, nel testo emendato.

EUGENIO DUCA, parlando sull'ordine dei lavori, segnala il reiterarsi di irregolarità in sede di votazione.

PRESIDENTE osserva che le segnalazioni di eventuali irregolarità nel corso delle votazioni dovrebbero pervenire dai presidenti di gruppo e dai parlamentari che ne hanno la delega.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli aggiuntivi 19.01 e 19.02 delle Commissioni.

PAOLO ROMANI, *Presidente della IX Commissione*, propone di accantonare l'esame dell'articolo 24.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, avverte che l'esame dell'articolo 24 e degli emendamenti ad esso riferiti deve intendersi accantonato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 25, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 26 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 26.50 delle Commissioni; accetta l'emendamento 26.1 del Governo; esprime parere favorevole sui subemendamenti Parolo 0.26.1.6, Vigni 0.26.1.2, se riformulato, Vigni 0.26.1.4, Parolo 0.26.1.5, se riformulato, e Parolo 0.26.1.7; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

EUGENIO DUCA dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento 26.50 delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 26.50 delle Commissioni e respinge l'emendamento Duca 26.4.

GRAZIANO MAZZARELLO illustra le finalità dell'emendamento Duca 26.2, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Duca 26.2, 26.3, 26.6 e 26.5.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo subemendamento 0.26.1.1.

LUANA ZANELLA paventa il rischio che la disposizione contenuta nell'emendamento 26.1 del Governo consenta, di fatto, la sanatoria di abusi edilizi.

MARCO LION sottolinea l'inopportunità delle modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 177, proposte dal Governo con l'emendamento 26.1.

TOMMASO FOTI ritiene che la finalità dell'articolo 26 del disegno di legge, nel testo delle Commissioni, non sia quella di consentire alcuna sanatoria di abusi edilizi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Vigni 0.26.1.1.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, precisa la riformulazione del subemendamento Vigni 0.26.1.2.

FABRIZIO VIGNI accetta la riformulazione proposta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Vigni 0.26.1.2, nel testo riformulato; respinge il subemendamento Vigni 0.26.1.3; approva i subemendamenti Parolo 0.26.1.6 e Vigni 0.26.1.4.

UGO PAROLO illustra le finalità del suo subemendamento 0.26.1.5 e dà lettura della riformulazione.

MARISA ABBONDANZIERI ritiene che con l'emendamento 26.1 del Governo si intenda sancire una vera e propria sanatoria.

ALFONSO PECORARO SCANIO auspica che il Governo ritiri il suo emendamento 26.1.

TEODORO BUONTEMPO esprime perplessità sull'emendamento 26.1 del Go-

verno e sottolinea la ragionevolezza dei subemendamenti Parolo 0.26.1.5 e 0.26.1.7.

LUIGI D'AGRÒ ribadisce che l'emendamento 26.1 del Governo non è volto a sanare abusi, ma a dare ai comuni l'opportunità di evitare contenziosi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Parolo 0.26.1.5, nel testo riformulato.

RAFFAELLA MARIANI sottolinea gli effetti deleteri che deriverebbero da una eventuale sanatoria.

UGO PAROLO dà lettura della riformulazione del suo subemendamento 0.26.1.7, del quale illustra le finalità.

ANTONIO BOCCIA chiede alla Presidenza di verificare se l'eventuale approvazione del subemendamento Parolo 0.26.1.7, nel testo riformulato, comporti oneri aggiuntivi.

PRESIDENTE prende atto della richiesta del deputato Boccia, che peraltro non sembra fondata.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Parolo 0.26.1.7, nel testo riformulato.

ERMETE REALACCI ritiene che l'approvazione dell'emendamento 26.1 del Governo determinerà contenziosi.

MARCO LION dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo sull'emendamento 26.1 del Governo, come subemendato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 26.1 del Governo, come subemendato.

EUGENIO DUCA dichiara voto contrario sull'articolo 26.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 26, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 27 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 27.20 delle Commissioni, esprime parere favorevole sugli emendamenti Gibelli 27.5 e 27.4 e contrario sui restanti emendamenti.

UGO MARTINAT, *Vicepresidente delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

EUGENIO DUCA segnala correzioni di forma da apportare all'articolo 27.

PRESIDENTE concorda.

GABRIELE ALBONETTI, *Relatore di minoranza*, osserva che l'articolo 27 del disegno di legge, nel testo delle Commissioni, denota l'assenza di un progetto organico del Governo volto a favorire una più moderna organizzazione del trasporto delle merci.

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo emendamento 27.1, identico agli emendamenti Lion 27.10 e Duca 27.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Marcora 27.1, Lion 27.10 e Duca 27.8.

GRAZIANO MAZZARELLO lamenta il fatto che i fondi destinati agli interporti vengano utilizzati per finanziare una serie di interventi particolaristici.

RENZO LUSETTI sottolinea le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'approvazione del comma 2 dell'articolo 27 del disegno di legge, nel testo delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pasetto 27.11 e gli emendamenti Duca 27.12 e Lion 27.3; approva quindi gli emendamenti Gibelli 27.5 e 27.20 delle Commissioni, nonché l'articolo 27, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 28 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, accetta l'emendamento 28.11 del Governo ed esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Luongo 28.01.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 28.11 del Governo e l'articolo 28, nel testo emendato; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Luongo 28.01 ed approva l'articolo 29, al quale non sono riferiti emendamenti.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, accetta l'articolo aggiuntivo 29.01 del Governo e raccomanda l'approvazione dei subemendamenti presentati dalle Commissioni.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento 0.29.01.1 delle Commissioni.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

GIORGIO PANATTONI dichiara voto favorevole sul subemendamento 0.29.01.2 delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i subemendamenti 0.29.01.2, 0.29.01.3, 0.29.01.4 e 0.29.01.5 delle Commissioni.

RENZO LUSETTI riterrebbe opportuna una riformulazione dell'articolo aggiuntivo 29.01 del Governo.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

GIORGIO PANATTONI ritiene che le considerazioni svolte dal deputato Lusetti non tengano conto del fatto che è stato approvato il subemendamento 0.29.01.3 delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo 29.01 del Governo, come subemendato e l'articolo 30, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 31 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, esprime parere contrario sugli emendamenti Lion 31.2 e Mantini 31.1.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 31.2.

PIERLUIGI MANTINI illustra le finalità del suo emendamento 31.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mantini 31.1 ed approva l'articolo 31, nonché l'articolo 32, al quale non sono riferiti emendamenti.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Detomas 32.01 e Olivieri 32.02.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici articoli aggiuntivi Detomas 32.01 e Olivieri 32.02.

PRESIDENTE, ribadita la dichiarazione di inammissibilità dell'emendamento 24.5 del Governo, passa all'esame dell'articolo 24, precedentemente accantonato, e dell'unico emendamento ammissibile ad esso riferito.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, esprime parere contrario sull'emendamento Duca 24.4.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

GABRIELE ALBONETTI, *Relatore di minoranza*, lamentata la scarsa considerazione nella quale sono state tenute le proposte emendative presentate dall'opposizione, ritiene che anche l'articolo 24 del disegno di legge, nel testo delle Commissioni, denoti l'improvvisazione che contraddistingue l'operato del Governo, il quale, nel caso specifico, non ha inteso affrontare adeguatamente i problemi dell'economia marittima.

GRAZIANO MAZZARELLO sottolinea le deleterie conseguenze che l'eventuale approvazione dell'articolo 24 del disegno di legge, nel testo delle Commissioni, determinerebbe per la flotta italiana di cabotaggio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Duca 24.4 e approva l'articolo 24.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, accetta gli ordini del giorno Osvaldo Napoli n. 1, Nan n. 11, Bornacin n. 20, Foti n. 22; accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno presentati.

FABRIZIO VIGNI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Vigni n. 4.

PRESIDENTE prende atto che anche i presentatori degli ordini del giorno Mancini n. 23 e Tidei n. 29 insistono per la votazione dei rispettivi documenti di indirizzo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Mancini n. 23 e Tidei n. 29.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

RODOLFO DE LAURENTIIS dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sul disegno di legge.

LELLO DI GIOIA, nel dichiarare il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani, lamenta il fatto che il Governo non segua un indirizzo politico coerente, in grado di risolvere i problemi del Paese, segnatamente del Mezzogiorno.

UGO PAROLO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, sottolinea la rilevanza delle innovazioni contenute nel disegno di legge in esame, che si colloca tra i provvedimenti volti a dare attuazione a quanto già disposto con la manovra economico-finanziaria per il 2002 ed a favorire la semplificazione delle procedure in materia di realizzazione di opere pubbliche.

NICHI VENDOLA ritiene che l'approvazione del disegno di legge in esame rappresenti un passaggio significativo nell'attuazione del programma liberista ed affaristico del Governo, in spregio dei fondamentali principi della legalità e della trasparenza; rilevato, inoltre, che l'attuazione delle norme in materia di appalti di lavori pubblici potrà favorire l'infiltrazione delle organizzazioni criminose, sottolinea che le disposizioni concernenti le

concessioni nel settore dell'alta velocità ferroviaria si pongono in contrasto con la normativa comunitaria e con il principio della libera concorrenza.

NERIO NESI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati Comunisti italiani, sottolinea che il disegno di legge in esame è destinato a penalizzare gravemente l'intero sistema delle infrastrutture e dei trasporti, nonché a favorire interessi privati a scapito dell'imprescindibile ruolo dello Stato quale garante del perseguimento della pubblica utilità.

ALFONSO PECORARO SCANIO, espresso un giudizio estremamente negativo sulla politica ambientale ed infrastrutturale del Governo, manifesta contrarietà alle disposizioni volte a reintrodurre le concessioni inizialmente rilasciate alla TAV in materia di alta velocità ferroviaria; nel lamentare, inoltre, lo stravolgimento della vigente legislazione urbanistica con norme che presentano profili di illegittimità costituzionale, dichiara il convinto voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo su un disegno di legge che ritiene scandaloso.

ANDREA GIBELLI, sottolineata la portata innovativa delle disposizioni contenute nel disegno di legge in esame, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

TINO IANNUZZI, rilevata l'eterogeneità delle materie disciplinate dal disegno di legge, esprime preoccupazione per le disposizioni che modificano singoli ma significativi aspetti della disciplina degli appalti di lavori pubblici, che richiederebbe invece una riforma organica ed un maggior coinvolgimento delle regioni; giudicata altresì irragionevole la scelta di confermare le concessioni rilasciate alla TAV ed i conseguenti rapporti contrattuali, manifesta netta contrarietà al disegno di legge.

PIER LUIGI BERSANI, sottolineata l'inefficacia delle disposizioni contenute nel disegno di legge in esame, che lascia irrisolte questioni fondamentali per il set-

tore delle infrastrutture e dei trasporti e sottrae al criterio della trasparenza la realizzazione di rilevanti opere pubbliche, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

PIETRO ARMANI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

MAURIZIO ENZO LUPI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per la maggioranza (VIII Commissione)*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 64*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2032.

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE comunica che la Corte di appello di Roma – Prima sezione civile ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alla deliberazione del 17 novembre 1999 con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento civile a carico del deputato Sgarbi (*vedi resoconto stenografico pag. 65*).

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione di ieri, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

ANTONIO BOCCIA prospetta l'opportunità di avvalersi, relativamente alle pro-

cedure di costituzione in giudizio, dell'Ufficio legale della Camera; chiede altresì chiarimenti in ordine ai criteri in base ai quali sono eventualmente individuati i consulenti dell'Amministrazione.

GIUSEPPE FANFANI riterrebbe opportuno rinviare la deliberazione relativa alla costituzione in giudizio della Camera, al fine di garantire tempi adeguati per la discussione.

PRESIDENTE precisa che le questioni di carattere amministrativo sollevate dal deputato Boccia sono già state sottoposte alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza e che nella stessa sede il Vicepresidente Fiori ha posto il problema richiamato dal deputato Fanfani, in ordine al quale è in corso una riflessione da parte della Giunta per le autorizzazioni.

La Camera approva la proposta di costituzione in giudizio.

Rinvio in Commissione del disegno di legge: Disposizioni in materia di agricoltura (2122-ter).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'11 marzo scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, propone il rinvio in Commissione del disegno di legge 2122-ter.

La Camera approva.

Sull'ordine dei lavori.

LUCIANO VIOLANTE, espressa solidarietà al Vicepresidente Mussi, al quale sono state rivolte all'inizio della seduta odierna accuse infondate ed inaccettabili, sebbene il suo operato sia stato contraddistinto da grande correttezza, rivolge un appello all'Assemblea affinché si mantenga un corretto rapporto dialettico tra maggioranza e opposizione, evitando di tra-

sfondere nell'aula parlamentare il clima di scontro sociale che aleggia nel Paese.

PRESIDENTE, rilevato che le critiche rivolte ad un Vicepresidente devono intendersi indirizzate alla Presidenza della Camera, ribadisce la propria solidarietà al Vicepresidente Mussi, nella consapevolezza che eventuali errori da parte di chi presiede l'Assemblea sono comunque commessi in perfetta buona fede.

GIORGIO BORNACIN stigmatizza quanto avvenuto ieri mattina durante la seduta del Consiglio della regione Lazio, che è stata sospesa — mentre era in discussione una proposta di legge regionale in materia di buoni-scuola — in quanto l'aula è stata invasa da sedicenti esponenti dei centri sociali.

ELIO VITO, premesso che non vi era alcuna intenzione di ingiuriare il Vicepresidente Mussi, richiama la prassi consolidata secondo la quale la prima votazione della seduta viene tenuta aperta per il tempo necessario a consentire a tutti i deputati presenti in aula di raggiungere le rispettive postazioni.

MARCO BOATO, nel dichiarare di condividere le considerazioni svolte dal deputato Violante e le precisazioni del Presidente della Camera, stigmatizza qualsiasi tentativo di delegittimare la Presidenza.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 14,05, è ripresa alle 18,10.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione (2122-bis).

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate la questione pregiudiziale Bressa n. 1 e la questione sospensiva Boccia n. 1.

Avverte che la Presidenza non può dar corso all'esame della questione sospensiva, volta a rinviare la discussione del provvedimento fino al 20 marzo, avendo l'Assemblea deliberato la fissazione del termine del 14 marzo 2002 entro il quale concludere la discussione in aula.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA sottolinea l'inopportuna calendarizzazione per lunedì prossimo della discussione del disegno di legge di conversione concernente la BSE, non ancora approvato dal Senato. Se la discussione avesse luogo, sarebbe di fatto negato un approfondito esame del provvedimento.

PIERO RUZZANTE, nell'associarsi alle osservazioni del deputato Boccia, rileva che vi sono tempi sufficienti per un adeguato esame del provvedimento da parte sia della XIII Commissione sia dell'Assemblea, atteso che il decreto-legge, ove non convertito in legge, decadrebbe il 29 marzo prossimo.

PRESIDENTE si riserva di valutare la questione posta dai deputati Boccia e Ruzzante, sottolineando tuttavia che la calendarizzazione del provvedimento esplicherà effetti solo nel caso in cui sia licenziato dal Senato. Ricorda altresì che il decreto-legge decadrebbe il 29 marzo prossimo.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame della questione pregiudiziale Bressa n. 1.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, osservando che l'articolo 22 del disegno di legge, nel testo della Commissione, che prevede la delega al Governo per la trasformazione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico in fondazioni, è in contrasto con l'articolo 117, terzo comma, della

Costituzione, che contempla la tutela della salute tra le materie riservate alla competenza legislativa concorrente fra Stato e regioni.

MICHELE SAPONARA ritiene che le disposizioni del disegno di legge in discussione non siano lesive delle competenze regionali; in particolare, rileva che l'articolo 22 prevede esclusivamente principi e criteri direttivi per l'esercizio di una delega da parte del Governo.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Bressa, dichiara di voler sottoscrivere la questione pregiudiziale n. 1 da questi presentata; ritiene, inoltre, giuridicamente non corrette, sotto il profilo costituzionale, le argomentazioni addotte dal deputato Saponara a sostegno dell'infondatezza della richiamata questione pregiudiziale.

RICCARDO MARONE osserva che le disposizioni dell'articolo 22 sono in contrasto con l'indirizzo espresso dal Governo in sede di approvazione della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione; ritiene quindi che non si possa, con lo strumento della delega legislativa, disporre norme di dettaglio.

PRESIDENTE passa ai voti, avvertendo che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale Bressa n. 1.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e delle relative proposte emendative, dando conto degli emendamenti dichiarati inammissibili, sulla base del parere espresso dalla V Commissione (*vedi resoconto stenografico pag. 77*).

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la V Commissione ha espresso il proprio parere senza poter disporre della prescritta relazione tecnica né dei dati integrativi chiesti al Governo dal presidente della Commissione.

MICHELE VENTURA sottolinea che, in assenza di una relazione tecnica, la V Commissione non ha potuto procedere ad un esame approfondito dei provvedimenti; auspica che il Governo si impegni a riservare maggiore attenzione ai lavori delle Commissioni parlamentari.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Bressa 1.1, interamente soppressivo dell'articolo 1.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, pur condividendo le finalità perseguite dall'articolo 1, auspica che in futuro non si debba più ricorrere all'istituzione di organismi per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione.

GIANCLAUDIO BRESSA ritiene emblematico il fatto che l'articolo 1 del disegno di legge preveda che l'istituendo Alto commissario sia posto alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio dei ministri.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

GIANCLAUDIO BRESSA osserva che, per contrastare il fenomeno della corru-

zione nella pubblica amministrazione, sarebbe preferibile valorizzare la competenza, l'indipendenza ed il senso di responsabilità dei funzionari pubblici.

GRAZIELLA MASCIA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Bressa 1.1, ritenendo del tutto inefficace l'istituzione dell'organismo di cui all'articolo 1.

SESA AMICI, sottolineata l'eterogeneità del provvedimento in esame, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sull'emendamento Bressa 1.1.

EUGENIO DUCA rileva l'incongruenza dell'atteggiamento della maggioranza, che predispone e sostiene provvedimenti che favoriscono la corruzione e contemporaneamente propone l'istituzione di organismi anticorruzione.

ANTONIO BOCCIA, osservata l'esiguità delle risorse stanziare per l'attività dell'Alto commissario, di cui all'articolo 1, ritiene puramente demagogica la scelta di istituire un organo per la prevenzione ed il contrasto della corruzione.

VINCENZO SINISCALCHI ritiene che l'articolo 1 del disegno di legge preveda l'istituzione di un organismo inutile e privo di qualsivoglia collegamento con l'attività dell'autorità giudiziaria.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene deprecabile l'atteggiamento di chi, nell'ambito del confronto parlamentare, offende membri del Governo o parlamentari.

PRESIDENTE condivide il richiamo del deputato Elio Vito a favorire un sereno confronto parlamentare.

MARCO BOATO, nel concordare sulla necessità di attenersi ad una maggiore correttezza pur nello scontro politico, evitando inopportune personalizzazioni, manifesta perplessità sull'efficacia delle di-

sposizioni di cui all'articolo 1 del disegno di legge in esame, in particolare sull'effettiva autonomia dell'Alto commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione.

ANDREA GIBELLI rivendica la piena legittimità e correttezza delle norme del disegno di legge in materia di infrastrutture e trasporti, approvato dall'Assemblea nella parte antimeridiana della seduta odierna.

GIANNICOLA SINISI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Bressa, rileva la mancanza di criteri per la designazione dell'Alto commissario di cui all'articolo 1 del disegno di legge, nonché l'incongruenza tra gli attuali indirizzi del Governo e talune posizioni sostenute in passato.

ENRICO BUEMI, pur condividendo le finalità dell'articolo 1 del disegno di legge, osserva che l'esiguità delle risorse stanziare limiterà l'efficacia delle funzioni che l'Alto commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione sarà chiamato a svolgere; manifesta inoltre perplessità per la dipendenza di tale organo dal Presidente del Consiglio dei ministri.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI richiama l'attenzione dei deputati dell'opposizione su precedenti provvedimenti legislativi che perseguivano le finalità sottese all'articolo 1 del disegno di legge in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.4 della Commissione; accetta l'articolo aggiuntivo 2.01 del Governo ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

TIZIANA VALPIANA richiama le ragioni che la inducono a proporre, con il suo emendamento 2.2, la soppressione dell'articolo 2 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

PIERA CAPITELLI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Valpiana 2.2, sottolineando l'eterogeneità delle materie disciplinate dal testo in esame; lamenta inoltre il fatto che l'articolo 2 del provvedimento modifichi la composizione di un organismo che si contraddistingue per il suo buon funzionamento.

MARCO BOATO chiede al ministro Frattini di fornire chiarimenti sulle ragioni istituzionali delle modifiche proposte alla disciplina concernente la Commissione per le adozioni internazionali.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, osserva che l'articolo 2 del disegno di legge, nel testo della Commissione, modifica la disciplina della Commissione per le adozioni internazionali, anzitutto al fine di ampliare il novero della amministrazioni pubbliche in essa rappresentate.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, rileva altresì che il comma 2 dell'articolo 2 imputa opportunamente le spese relative al richiamato organismo ad un'unità previsionale di base del Ministero dell'economia e delle finanze.

PIERA CAPITELLI, pur apprezzando i chiarimenti forniti dal ministro Frattini, ribadisce l'inopportunità di inserire nel

disegno di legge in esame norme concernenti la Commissione per le adozioni internazionali.

TIZIANA VALPIANA manifesta contrarietà, in particolare, al comma 1 dell'articolo 2 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Valpiana 2.2 e 2.3; approva quindi l'emendamento 2.4 della Commissione.

GIANCLAUDIO BRESSA ritira il suo emendamento 2.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.

PIERO RUZZANTE dichiara di voler sottoscrivere il subemendamento Bressa 0.2.01.1, del quale illustra le finalità; invita altresì i deputati della maggioranza ad un'ulteriore riflessione sulla gestione del servizio civile.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Bressa 0.2.01.1 e 0.2.01.2.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità del suo subemendamento 0.2.01.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Bressa 0.2.01.3 ed approva l'articolo aggiuntivo 2.01 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, accetta l'emendamento 3.3, nonché gli articoli aggiuntivi 3.01 e 3.02 del Governo; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 3.1.

GIANCLAUDIO BRESSA, sottolineata l'eterogeneità delle materie disciplinate dagli articoli da 3 a 6 del provvedimento in esame, lamenta, al riguardo, la mancanza di un confronto costruttivo tra maggioranza ed opposizione.

ROBERTO GUERZONI osserva che l'articolo 3, nel testo risultante dall'eventuale approvazione dell'emendamento 3.3 del Governo, contrasta con i principi della delegificazione e del decentramento.

MAURA COSSUTTA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di conoscere il presumibile orario di conclusione della seduta.

PRESIDENTE ritiene si possa proseguire nei lavori fino alle 20,30 circa.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, osserva che la normativa concernente i programmi di formazione è volta ad evitare il finanziamento di piani annuali non compiutamente attivabili.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.3 del Governo e respinge l'emendamento Mascia 3.2; approva quindi l'articolo 3, nel testo emendato.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo subemendamento 0.3.01.1.

ROBERTO GUERZONI dichiara di condividere le finalità del subemendamento Alfonso Gianni 0.3.01.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Alfonso Gianni 0.3.01.1 ed approva l'articolo aggiuntivo 3.01 del Governo.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che anche nella seduta odierna il numero legale è garantito dai deputati dell'opposizione.

PRESIDENTE prende atto dell'osservazione, apprezzandone lo spirito collaborativo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Grandi 0.3.02.1 ed approva l'articolo aggiuntivo 3.02 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Bressa 4.1 e Mascia 4.2, interamente soppressivi dell'articolo 4.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

ROBERTO GUERZONI dichiara di condividere le finalità degli identici emendamenti soppressivi.

GRAZIELLA MASCIA si dichiara contraria alle finalità perseguite dall'articolo 4 del disegno di legge, nel testo della Commissione, del quale auspica la soppressione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Zeller 5.1 e contrario sull'emendamento Bressa 5.2.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bressa 5.2 ed approva l'emendamento Zeller 5.1, nonché l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Mascia 6.1, interamente soppressivo dell'articolo 6.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GRAZIELLA MASCIA richiama le ragioni che la inducono a proporre la soppressione dell'articolo 6 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

ROBERTO GUERZONI osserva che il contenuto dell'articolo 6 disattende gli impegni che il Governo ha assunto con le organizzazioni sindacali.

ANTONIO BOCCIA chiede chiarimenti al ministro Frattini in ordine alla portata normativa dell'articolo 6.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, osservato che l'articolo 6 del provvedimento affronta una questione per la quale si attende una soluzione da anni, sottolinea, tra l'altro, che esso concede al personale interessato la facoltà di essere inquadrato nella qualifica per il riconoscimento della

quale ha avviato un contenzioso giurisdizionale, a cui, in cambio, si chiede la rinunzia.

MARCO BOATO riterrebbe opportuno che il testo dell'articolo 6 fosse modificato nel senso di espungere l'inciso « in ragione dei mutati orientamenti degli organi di giustizia ».

PRESIDENTE prende atto che il relatore ed il Governo accedono alla richiesta del deputato Boato e che non vi sono obiezioni a procedere alla votazione dell'articolo 6 nel testo risultante dalla modifica proposta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 6, nel testo modificato, e l'articolo 7, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8, avvertendo che l'unico emendamento ad esso riferito è stato ritirato.

MASSIMO CIALENTE chiede chiarimenti sull'impiego dei fondi destinati alla ricerca.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica nella costituzione di una Commissione permanente.

(Vedi resoconto stenografico pag. 105).

Convalida di deputati.

(Vedi resoconto stenografico pag. 105).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 14 marzo 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 106).

La seduta termina alle 20,35.